

Il Museo Poldi Pezzoli è una casa-museo conosciuta in tutto il mondo, nata per volontà del collezionista milanese Gian Giacomo Poldi Pezzoli. Il legame tra il Museo e i collezionisti è stato sempre molto forte, tanto che nel tempo le sue raccolte si sono arricchite grazie a una serie di importanti donazioni: orologi solari e meccanici, pizzi e ricami, disegni e dipinti, porcellane e netsuke.

Nato nel 1822 Gian Giacomo Poldi Pezzoli già negli anni quaranta inizia la sua straordinaria raccolta d'arte: ai dipinti (tra cui i capolavori di Pollaiuolo, Botticelli, Giovanni Bellini, Mantegna, Piero della Francesca, Tiepolo, Guardi) affianca sculture e importanti raccolte di arti decorative: armi e armature, vetri, ceramiche, oreficerie, tappeti e arredi.

Contemporaneamente, Poldi Pezzoli s'impegna nella ristrutturazione del suo appartamento, seguendo il gusto dell'epoca e affidandosi ai migliori artisti e decoratori. È l'impresa di una vita, che si conclude nel 1879 quando egli muore improvvisamente. Con lui però non muoiono né l'impegno né le raccolte che formano, secondo le sue volontà testamentarie, un museo che viene aperto al pubblico nel 1881, diventando una delle prime fondazioni artistiche italiane.

Nonostante i danni subiti durante la seconda guerra mondiale, la cura della sua gestione ha permesso di mantenere ancor oggi tutto il fascino e l'atmosfera di una casa-museo.

Oltre alle suggestive sale storiche di gusto ottocentesco, si segnalano alcuni ambienti che sono stati oggetto di recenti riallestimenti museografici: la Sala d'armi progettata dall'artista Arnaldo Pomodoro (2000), la Sala degli Ori (2006) e la Sala del Collezionista (2006).

Il museo organizza mostre, conferenze, corsi, concerti su strumenti musicali antichi e attività per le scuole e le famiglie.

A disposizione del pubblico offre cataloghi, pubblicazioni didattiche, audio-guide gratuite per adulti e bambini e un museum-shop.

Il Museo Poldi Pezzoli è su facebook e su twitter; dal sito internet www.museopoldipezzoli.it è possibile scaricare files sul Museo per gli smartphones.



Cina, Dinastia Qing, XVII - XVIII secolo

Brucia profumi a forma di tapiro

Bronzo dorato e smalti cloisonné

Museo Poldi Pezzoli, inventario num. 1125